Rödl & Partner

SUCCESSFUL TOGETHER

avv. Anna Maria Desiderà

CERTIFICATI BIANCHI

TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA A PORTATA DI MANO

XI CONFERENZA FIRE 14.06.2022



ROEDL & PARTNER ITALIA

- Lo Studio è presente a **Milano**, **Padova**, **Roma** e **Bolzano** con avvocati, dottori commercialisti, consulenti del lavoro e revisori legali che assistono aziende, operatori finanziari e Pubbliche Amministrazioni.

- Con riferimento al settore della ***green economy*** e le operazioni di ***real estate*** ad essa collegate, circa 30 professionisti prestano assistenza su tutto il territorio nazionale.



© Rödl & Partner

I SERVIZI DELLA DIVISIONE *ENERGY & REAL ESTATE*

Rödl & Partner è stato uno dei primi studi europei a costituire un team di professionisti dedicati ad investimenti nelle energie rinnovabili e tradizionali, oltre che nell'efficienza energetica, con l'obiettivo di assistere operatori industriali e finanziari in tutte le fasi dei progetti.

Power Generation and Transmission

Sviluppo di progetti infrastrutture energetiche, contrattualistica di progetto, attività di Due Diligence, accesso alle reti di trasmissione e distribuzione di energia elettrica e gas;

Mergers and Acquisitions

Compravendita di progetti, di impianti e infrastrutture e di partecipazioni societarie;

Infrastructure and Project Finance

Project financing, leasing o mezzi alternativi di finanziamento, redazione di contratti di facilitazione finanziaria, assistenza a fondi di investimento, banche ed investitori;

Trading and Capital Markets

Trading energetico sulle borse dell'energia, negoziazioni OTC, contrattualistica per trading fisico e virtuale,

© Rödl & Partner

I SERVIZI NEL SETTORE DELL'EFFICIENZA ENERGETICA

Energy Litigation and Arbitration

Assistenza avanti alle giurisdizioni amministrative e ordinarie, per questioni di diritto urbanistico, dell'ambiente e dell'energia, nonché in sede arbitrale

Investigations and Regulatory Compliance

Consulenza su questioni regolatorie e relative all'ottenimento di incentivi statali e europei, assistenza nei procedimenti con enti pubblici e in tema di *compliance* 231

Energy Finance

Consulenza per l'ottenimento di finanziamenti statali ed europei, strutturazione di PPP e finanziamenti agevolati tramite strutture europee e banche private

Energy Efficiency

Consulenza ad enti pubblici e privati in progetti di efficienza energetica, redazione di contratti EPC, consulenza nelle procedure ad evidenza pubblica e per lex specialis

© Rödl & Partner

TRANSIZIONE ENERGETICA E GREEN ECONOMY

Il mercato dell'energia sta subendo da alcuni decenni profondi cambiamenti, che porteranno ad un raddoppio dell'utilizzo dell'energia elettrica, la quale sarà generata da energie rinnovabili in un allontanamento dalle fonti energetiche tradizionali. Questo sviluppo sta portando ad un cambiamento completo del sistema in molti settori e richiede tecnologie e approcci nuovi e innovativi. Senza aumentare l'efficienza energetica, non sarà tuttavia possibile raggiungere gli obiettivi di risparmio di CO2 che, in ultima analisi, sono destinati a contrastare il cambiamento climatico.

Con una vasta conoscenza del mercato e dei suoi fattori di crescita, acquisita nel corso di decenni, forniamo consulenza su progetti nazionali e internazionali. Forniamo consulenza sulle energie rinnovabili, l'efficienza energetica e la green economy in generale e abbiamo una particolare esperienza nello sviluppo e nella strutturazione di progetti, nel finanziamento, nelle operazioni di M&A, nella risoluzione di controversie e nei rispettivi servizi correlati. Osserviamo le tendenze del mercato e, insieme ai nostri clienti, le traduciamo in progetti concreti. La nostra esperienza nelle energie rinnovabili comprende l'energia eolica on-shore e off-shore, il fotovoltaico, le biomasse, l'energia idroelettrica, l'energia geotermica, il CSP, lo stoccaggio, le infrastrutture di rete e le tecnologie correlate. Per quanto riguarda l'efficienza energetica, abbiamo una vasta esperienza nella consulenza in materia di energy performance contracting ed incentivi pubblici.

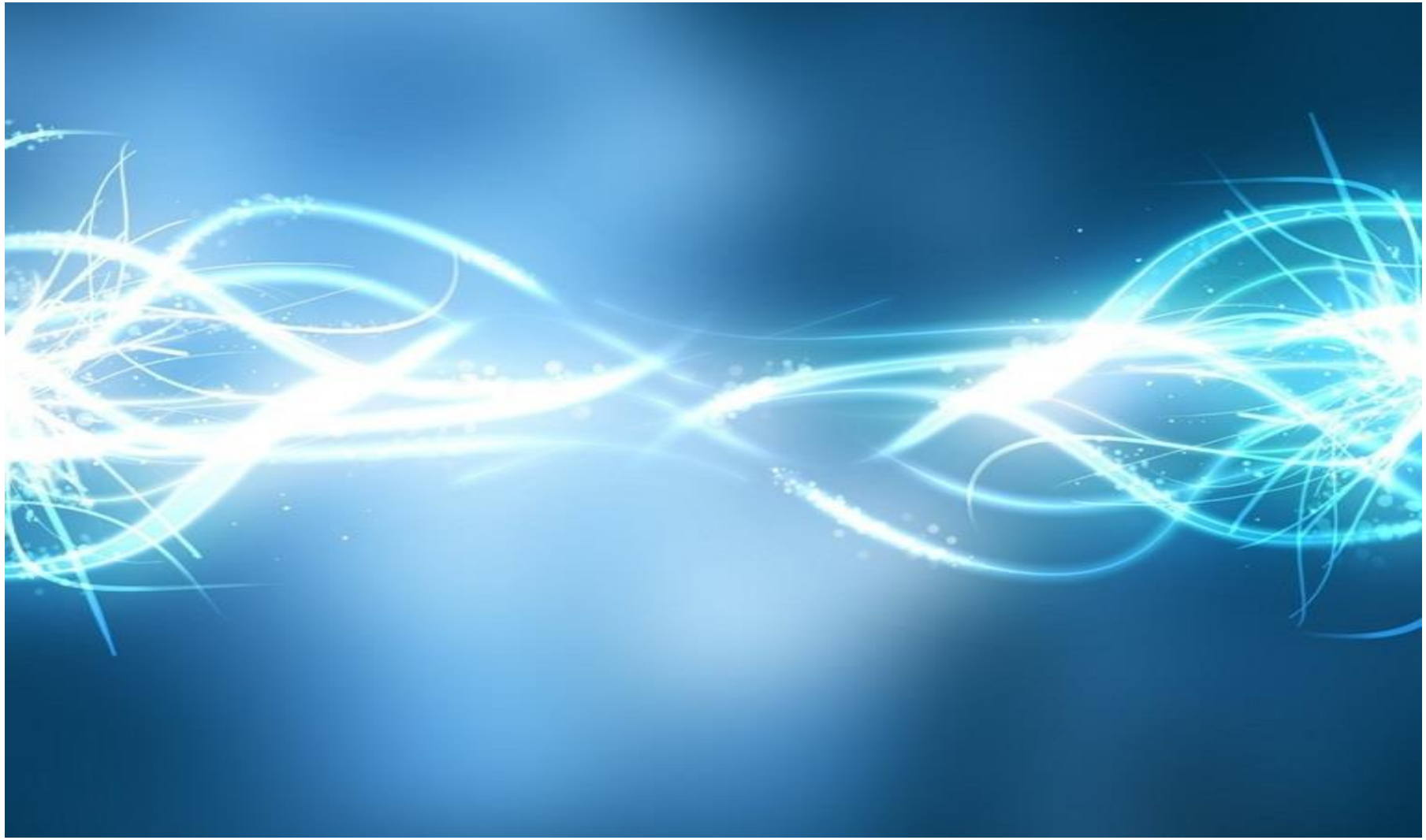
Il coinvolgimento di specialisti di diritto amministrativo nei team che lavorano sui progetti ci consente di affrontare tutte le questioni relative a un progetto a 360 gradi, comprese le procedure autorizzative e l'analisi dei rischi derivanti dal quadro regolamentare e, se necessario, di agire anche in caso di contenzioso. Inoltre, il coinvolgimento di specialisti di diritto tributario ci permette di assistere i nostri clienti anche nella determinazione della struttura fiscale di un progetto. I nostri consulenti fiscali si occupano della contabilità, della fiscalità e del reporting dell’asset management. In questo modo offriamo servizi completi.

Lavoriamo per investitori, sviluppatori di progetti, banche, utilities, ESCo, consumatori di energia elettrica e associazioni.

© Rödl & Partner

energy efficiency first principle

EFFICIENZA ENERGETICA = FONTE DI ENERGIA



HTTP://SOSTENIBILITADELCASTORO.ALTERVISTA.ORG/CHE-COSE-LENERGIA/

© Rödl & Partner

EUROPEAN GREEN DEAL - NEUTRALITA' CLIMATICA ENTRO IL 2050

Il Green Deal Europeo o **Patto Verde Europeo** è una strategia, un insieme di iniziative politiche proposte dalla Commissione europea con l'obiettivo generale di raggiungere la **neutralità climatica in Europa entro il 2050.** Il pacchetto legislativo «pronti per il 55% (**Fit for 55%**)» mira a trasformare l'ambizione dell'UE in realtà.

La Commissione europea (2019) ha adottato una serie di proposte per trasformare le politiche dell'UE in materia di clima, energia, trasporti e fiscalità in modo da **ridurre le emissioni** nette di gas a effetto serra di **almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990.**

Attraverso tali politiche si mira a:

- ridurre le emissioni
- creare nuovi posti di lavoro e favorire la crescita
- affrontare il problema della povertà energetica
- ridurre la dipendenza energetica dall'esterni
- migliorare la salute e il benessere

Il Green Deal europeo accrescerà il benessere e migliorerà la salute dei cittadini e delle generazioni future offrendo:


aria e acqua pulite, un suolo sano e biodiversità;

edifici rinnovati ed efficienti dal punto di vista energetico;


cibo sano a prezzi accessibili;



più trasporti pubblici;

energia più pulita e innovazione tecnologica pulita di avanguardia;


prodotti che durano più a lungo, che possono essere riparati, riciclati o riutilizzati;



posti di lavoro adeguati alle esigenze future;

un'industria competitiva e resiliente a livello globale.


https://ec.europa.eu

© Rödl & Partner

NGEU - NEXT GENERATION EU - 2020

[NB DISCLAIMER]



AMBITI DI INTERVENTO E BUDGET

Mercato unico, innovazione e agenda digitale	11,5 miliardi di euro
Coesione, resilienza e valori	776,5 miliardi di euro
Risorse naturali e ambiente	18,9 miliardi di euro

NextGenerationEU è uno strumento temporaneo per la ripresa **da circa 800 miliardi di euro**, che contribuirà a riparare i danni economici e sociali immediati causati dalla pandemia di coronavirus per creare un'Europa post COVID-19 più verde, digitale, resiliente e adeguata alle sfide presenti e future.

Il bilancio a lungo termine dell'UE, unito a NextGenerationEU (NGEU), costituirà il più ingente pacchetto di misure di stimolo mai finanziato in Europa.

La maggior parte dei fondi saranno stanziati per il dispositivo per la ripresa e la resilienza: prestiti e sovvenzioni per sostenere le riforme e gli investimenti effettuati dagli Stati membri. **L'obiettivo è quello di attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia di coronavirus** e rendere le economie e le società dei paesi europei più **sostenibili, resilienti** e preparate alle sfide e alle opportunità della transizione ecologica e di quella digitale**.** Gli Stati membri stanno preparando i loro piani di ripresa e resilienza, che daranno diritto a ricevere finanziamenti nell'ambito dello strumento per la ripresa e la resilienza.
Italia ha ottenuto uno stanziamento per un totale di circa **€ 70 miliardi**

https://www.ilsole24ore.com/ - https://ec.europa.eu - http://www.accademia-europeista.eu

© Rödl & Partner

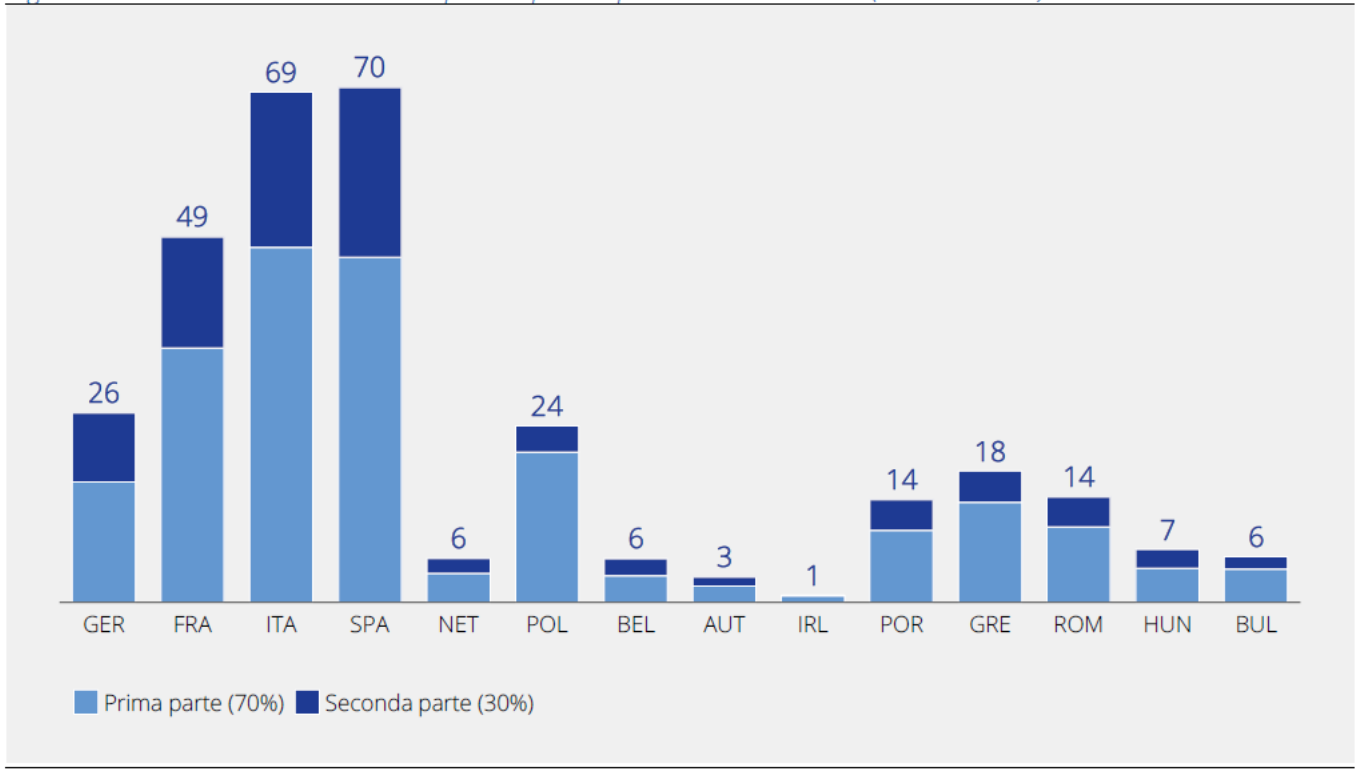
DISPOSITIVO PER LA RIPRESA E LA RESILIENZA (RRF)

RRF è la componente più rilevante del programma NGEU, pari a 672,5 miliardi di Euro dei 750 totali.

Le **risorse** destinate al RRF sono reperite attraverso **l'emissione di titoli obbligazionari dell'UE**, facendo leva sull'innalzamento del tetto alle Risorse Proprie.

Queste emissioni si uniscono a quelle già in corso da settembre 2020 per finanziare il programma di "*sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione in un'emergenza*" (*Support to Mitigate Unemployment Risks in an Emergency - SURE*).

Figura 1.2: Allocazione sovvenzioni del dispositivo per la Ripresa e Resilienza – RRF (miliardi di euro)



Fonte: Commissione europea

Variabili strutturali (popolazione) + variabili contingenti (pandemia) = Italia
Livelli di reddito *pro capite* in linea con la media UE, **MA** bassa crescita economica ed elevata disoccupazione: caduta PIL causa pandemia → attrazione investimenti + occupazione

© Rödl & Partner

NEXT GENERATION EU – REGOLAMENTO RRF – 6 PILASTRI

Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Lo strumento ⟶ RRF ⟶ PNRR , quindi vengono redatti regolamenti/linee guida.

Il **Regolamento RRF** enuncia le sei grandi aree di intervento (pillars - **pilastri**) sulle quali i PNRR devono poggiare:

1. **TRANSIZIONE VERDE**
2. **TRASFORMAZIONE DIGITALE**
3. **CRESCITA INTELLIGENTE, SOSTENIBILE E INCLUSIVA**
4. **COESIONE SOCIALE E TERRITORIALE**
5. **SALUTE E RESILIENZA ECONOMICA, SOCIALE E ISTITUZIONALE**
6. **POLITICHE PER LE NUOVE GENERAZIONI, L'INFANZIA E I GIOVANI**

Il pilastro della **transizione verde** discende direttamente dall'*European Green Deal* e dal doppio obiettivo dell'Ue di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55% rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030.

© Rödl & Partner

DAL REGOLAMENTO RRF AL PNRR

Il regolamento del NGEU prevede che:

- un minimo del 37 % della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici.

- in più tutti gli investimenti e le riforme previste da tali piani devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente.



Gli Stati Membri devono:

- illustrare come i loro Piani contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall'Unione;

- specificare l'impatto delle riforme e degli investimenti sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, l'integrazione del sistema energetico, le nuove tecnologie energetiche pulite e l'interconnessione elettrica. Il Piano deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati a livello EU anche attraverso, ad esempio, uso di tecnologie digitali avanzate e transizioni verso un'economia circolare.

© Rödl & Partner

PNRR - MISSIONE 2 – RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE DIGITALE

2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica (€ 68,6 miliardi)

È volto a realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua competitività. Comprende interventi per l'agricoltura sostenibile e per migliorare la capacità di gestione dei rifiuti; programmi di investimento e ricerca per le fonti di energia rinnovabili; investimenti per lo sviluppo delle principali filiere industriali della transizione ecologica e della mobilità sostenibile. **Prevede inoltre azioni per l'efficientamento del patrimonio immobiliare pubblico e privato**; e iniziative per il contrasto al dissesto idrogeologico, per salvaguardare e promuovere la biodiversità del territorio e per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e la gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche.



Home - Italia Dor

© Rödl & Partner

I TARGET ITALIANI - PNIEC

In coerenza con il contesto strategico nazionale e regolatorio comunitario, l'Italia ha definito il "*Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima*" che, tra le altre, prevede azioni di potenziamento della politica di promozione dell'efficienza energetica. Più recentemente, in data 31 maggio 2021 è stato pubblicato il Decreto Ministeriale 21 maggio 2021 che, modificando e aggiornando il Decreto Ministeriale 11 gennaio 2017, ha anche determinato gli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico che devono essere perseguiti dalle imprese di distribuzione dell'energia elettrica e del gas per gli anni 2021-2024.

	2021	2022	2023	2024
Obiettivi di risparmio energia primaria [MTEP]	**0,22**	**0,45**	**0,67**	**0,89**

Tabella 1 Obiettivi quantitativi nazionali di risparmio di energia primaria 2021-2024 [Mtep]

Al fine di ottemperare agli obiettivi quantitativi nazionali, il meccanismo prevede l'assegnazione di obblighi di risparmio di energia primaria in capo ai soggetti obbligati, definiti in milioni di Certificati Bianchi, da conseguire nel periodo 2021-2024.

GSE Rapporto Annuale Certificati Bianchi 2021

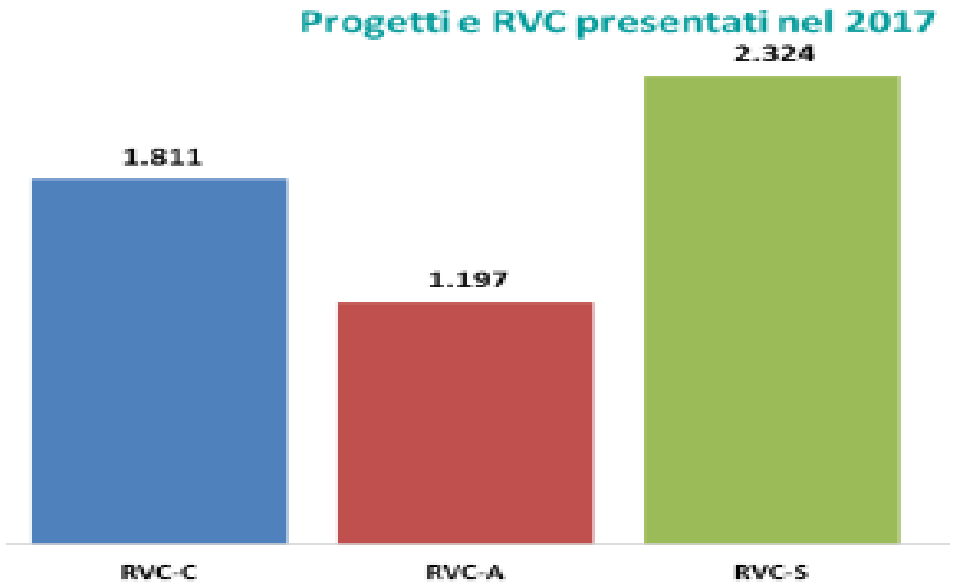
© Rödl & Partner

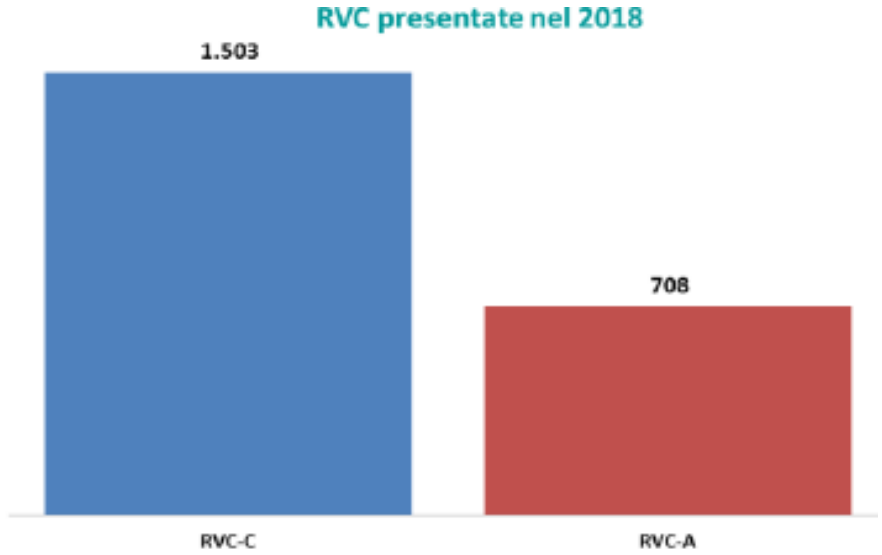
«In altre parole, per risparmiare una tonnellata equivalente di petrolio lo Stato incentiva con 455 euro i certificati bianchi e con 2.500 euro le ristrutturazioni edilizie.
Risulta quindi che i TEE hanno un costo-efficacia decisamente più favorevole».

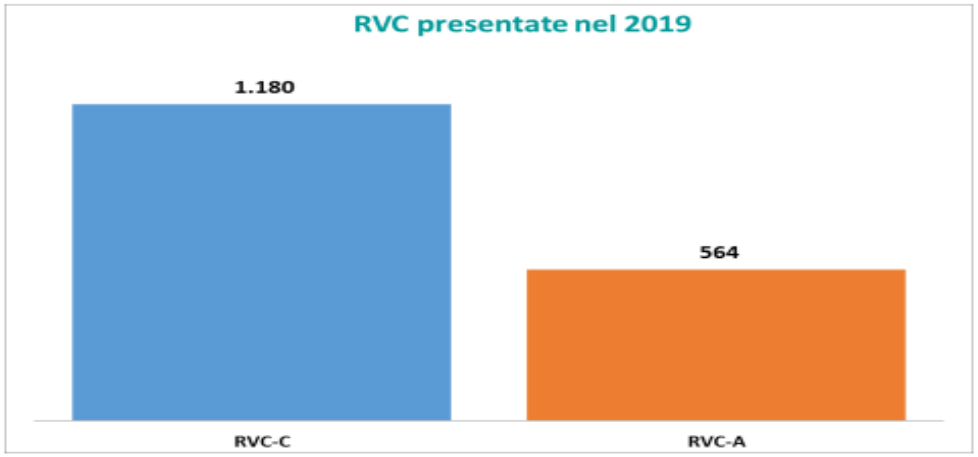
(articolo apparso su *la Repubblica* il 13.12.2019)

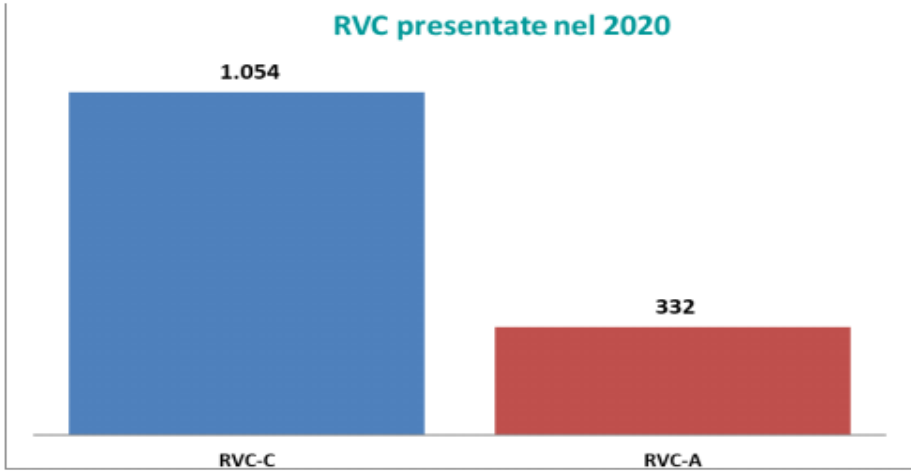
© Rödl & Partner

PROGETTI/RVC PRESENTATI DAL 2017 AL 2020





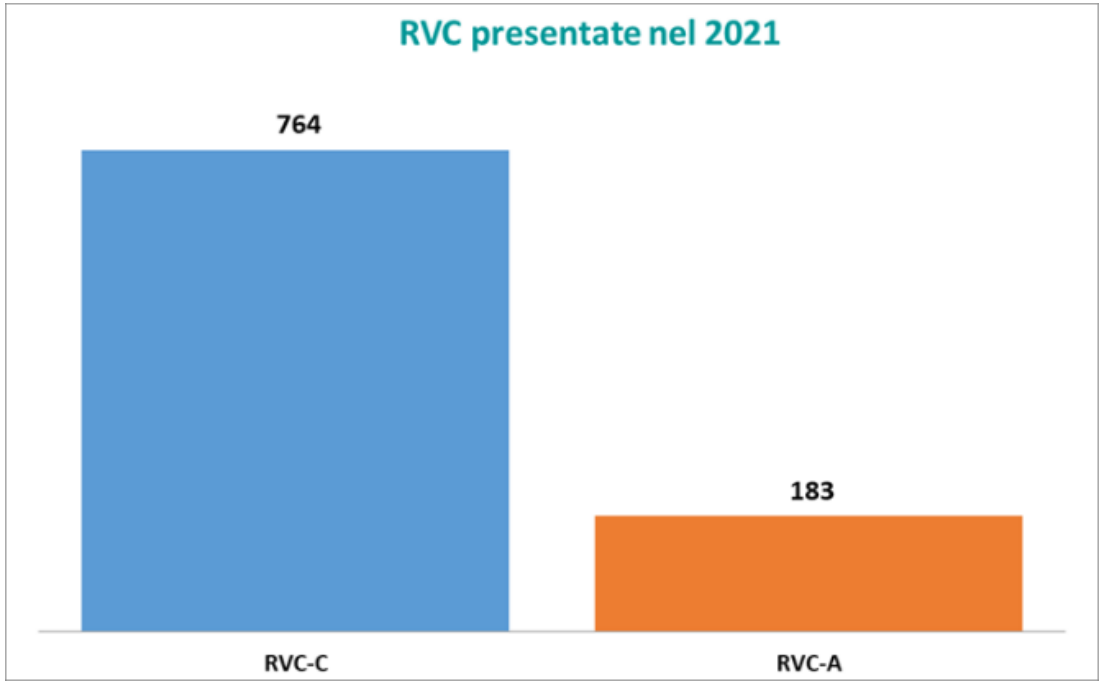


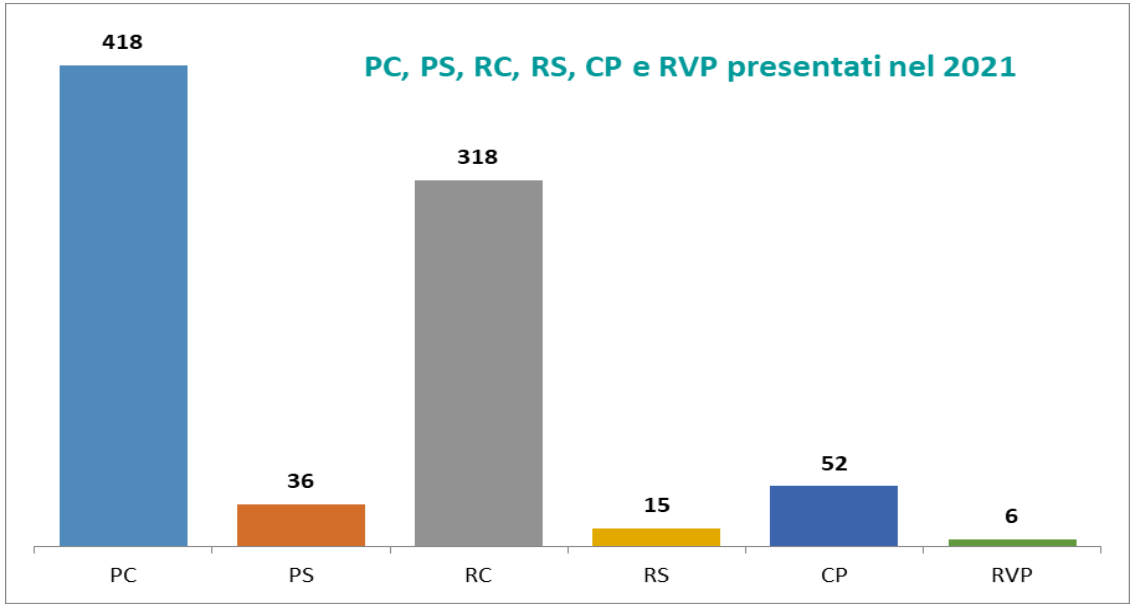


© Rödl & Partner

PROGETTI/RICHIESTE PRESENTATI NEL 2021

Relativamente al D.M. 28 dicembre 2012 sono state presentate complessivamente 947 richieste di rendicontazione, di cui 764 Richieste di verifica e certificazione a consuntivo (RVC-C) e 183 richieste di verifica e certificazione analitica (RVC-A). Decremento del 32%.





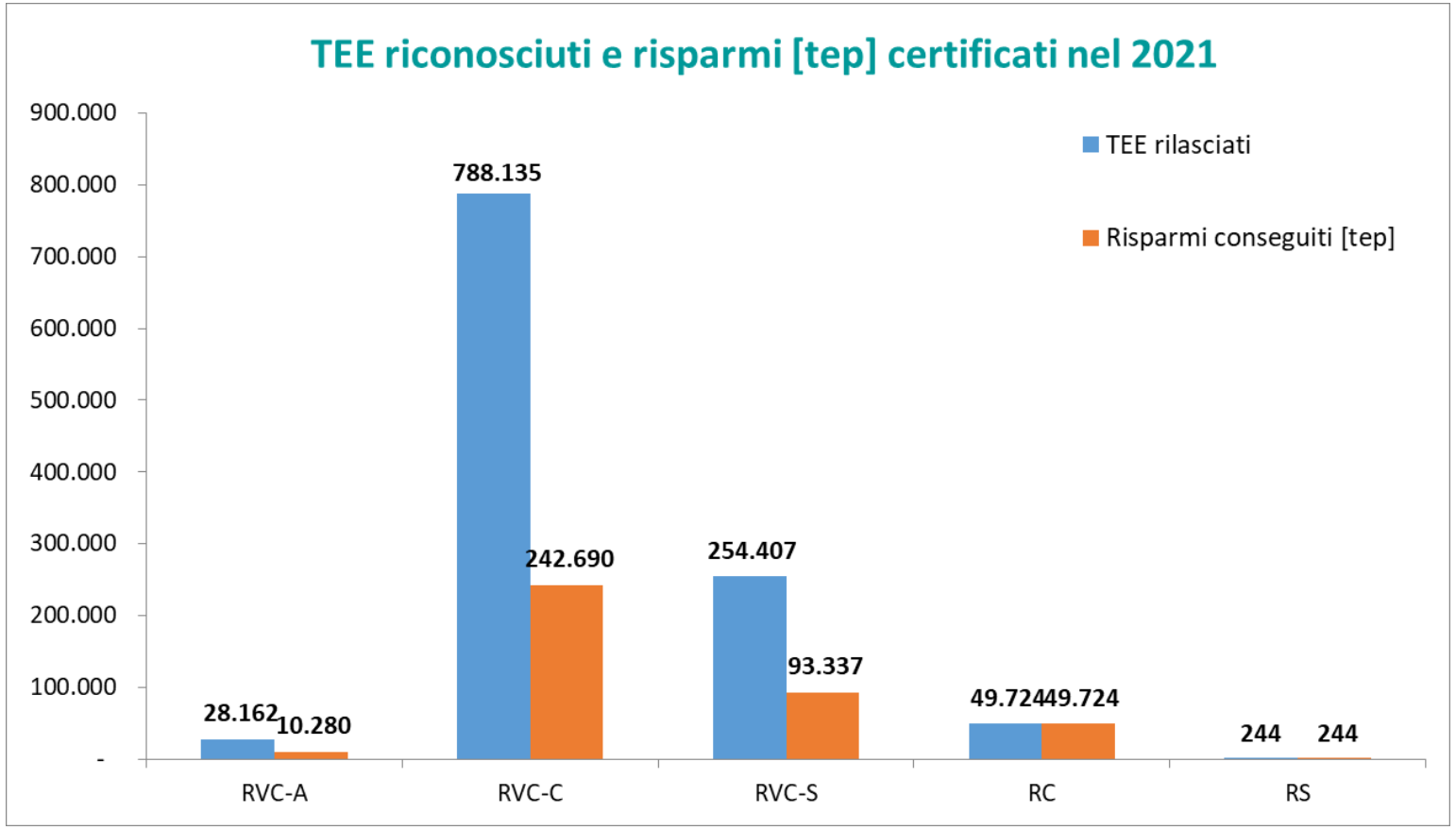
Con riferimento al D.M. 11 gennaio 2017, sono stati presentati nel corso del 2021, 454 progetti di cui 418 progetti a consuntivo (PC) e 36 progetti standardizzati (PS)

GSE Rapporto Annuale Certificati Bianchi 2021

© Rödl & Partner

I TARGET ITALIANI

Nel corso del **2021** il GSE ha riconosciuto complessivamente **1.120.672 TEE** di cui 254.407 TEE generati dalle emissioni relative alle RVC standardizzate.
Decremento di circa **35%** dei titoli riconosciuti rispetto al **2020** in cui sono stati riconosciuti circa 1,7 milioni di TEE



GSE Rapporto Annuale Certificati Bianchi 2021

© Rödl & Partner

I TARGET ITALIANI

2016

I risparmi di energia primaria certificati nel 2016 sono pari a 1.932.287 tep, Il volume dei risparmi di energia primaria certificati nel 2016 relativamente ai nuovi progetti di efficienza energetica è pari complessivamente a 267.734 tep.

PROGETTI 2016	RVC-C	RVC-A	RVC-S	PPPM	Totale
n° progetti presentati	1.803	2.935	6.971	815	12.524
TEE riconosciuti	2.646.328	436.848	2.434.715		5.517.891
Risparmi conseguiti [tep]	877.249	140.395	914.643		1.932.287

Tabella 11 Ripartizione dei TEE riconosciuti e risparmi di energia primaria certificati nel 2016 per i progetti 2016.

I risparmi di energia primaria certificati nel 2021 sono pari a 396.275 tep.

2021

progetti 2021	RC	RS	RVC-C / RVC-C GP	RVC-A	RVC-S	Totale
TEE per i progetti approvati	49.724	244	788.135	28.162	254.407	1.120.672
Risparmi conseguiti [tep]	49.724	244	242.690	10.280	93.337	396.275

Tabella 17 Ripartizione dei TEE riconosciuti e risparmi di energia primaria certificati nel 2021.

GSE Rapporto Annuale Certificati Bianchi 2021 – raffrontato a precedente

© Rödl & Partner

LE REGOLE (PRINCIPALI) DEL MECCANISMO

- D.Lgs 79/1999
- D.M. 1.09.2004
- D.Lgs 28/2011
- D.M. 28.12.2012
- D.M. 11.01.2017
- D.M. 10.05.2018
- D.L. 76/2020 art. 56, co. 7 e 8
- D.M. 21.05.2021

- Linee Guida – All. A Del. EEN 9/11 AEEG
- Chiarimenti, manuali operativi, FAQ (GSE, ENEA)
- Decreto direttoriale 3.05.2022

© Rödl & Partner

ART. 42 D. LGS. 28/2011 – CONTROLLI (MOD. DA ART. 56, CO. 7 DL 76/2020)

1. *«**L'erogazione di incentivi** nel settore elettrico e termico, di competenza del GSE, **è subordinata alla verifica dei dati forniti** dai soggetti responsabili che presentano istanza. **La verifica**, che può essere affidata anche agli enti controllati dal GSE, **è effettuata** attraverso il **controllo della documentazione trasmessa**, nonchè con **controlli a campione sugli impianti**. I controlli sugli impianti, per i quali i soggetti preposti dal GSE rivestono la qualifica di pubblico ufficiale, sono svolti anche senza preavviso ed hanno ad oggetto la documentazione relativa all'impianto, la sua configurazione impiantistica e le modalità di connessione alla rete elettrica.*
2. *Restano ferme le competenze in tema di **controlli e verifiche spettanti alle amministrazioni statali, regionali, agli enti locali nonché ai gestori di rete**. Sono eseguiti dall'AGEA, con le modalità stabilite ai fini dell'applicazione dell'articolo 1, comma 382-septies, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, i controlli sulla provenienza e tracciabilità di biomasse, biogas e bioliquidi sostenibili.»*

omissis

© Rödl & Partner

ART. 42 D.LGS 28/2011- II PARTE – SANZIONI (MOD. DA ART. 56, CO. 7 DL 76/2020)

omissis

«3. ***Nel caso in cui le violazioni riscontrate*** *nell'ambito dei controlli di cui ai commi 1 e 2* ***siano rilevanti ai fini dell'erogazione degli incentivi****, il GSE* ***in presenza dei presupposti di cui all'articolo 21-nonies della legge 7 agosto 1990, n. 241 dispone*** *il rigetto dell'istanza ovvero* ***la decadenza dagli incentivi****, nonche' il recupero delle somme gia' erogate, e trasmette all'Autorita' l'esito degli accertamenti effettuati per l'applicazione delle sanzioni [...].* ***In deroga al periodo precedente****, al fine di salvaguardare la produzione di energia da fonti rinnovabili, l'energia termica* ***e il risparmio energetico, conseguente agli interventi di efficientamento, degli impianti che al momento dell'accertamento della violazione percepiscono incentivi****, il GSE dispone la decurtazione dell'incentivo in misura ricompresa fra il 10 e il 50 per cento in ragione dell'entita' della violazione. Nel caso in cui le violazioni siano spontaneamente denunciate dal soggetto responsabile al di fuori di un procedimento di verifica e controllo le decurtazioni sono ulteriormente ridotte della metà».*

3-bis. Nei casi in cui, nell'ambito delle istruttorie di valutazione delle richieste di verifica e certificazione dei risparmi aventi ad oggetto il rilascio di titoli di efficienza energetica di cui all'articolo 29 o nell'ambito di attività di verifica, ***il GSE riscontri la non rispondenza del progetto proposto e approvato alla normativa vigente alla data di presentazione del progetto*** *e tali difformità* ***non derivino da discordanze*** ~~*tra quanto trasmesso dal proponente e la situazione reale dell'intervento ovvero*~~ *da documenti non veritieri ovvero da dichiarazioni false o mendaci rese dal proponente, è disposto* ***il rigetto dell'istanza di rendicontazione*** *o* ***l'annullamento del provvedimento di riconoscimento dei titoli****, secondo le modalità di cui al comma 3-ter.*

3-ter. Nei casi di cui al comma 3-bis, ***gli effetti del rigetto*** *dell'istanza di rendicontazione, disposto a seguito dell'istruttoria,* ***decorrono dall'inizio del periodo di rendicontazione*** *oggetto della richiesta di verifica e certificazione dei risparmi.* ***Gli effetti dell'annullamento del provvedimento, disposto a seguito di verifica, decorrono dall'adozione del provvedimento di esito dell'attività di verifica****. Per entrambe le fattispecie indicate* ***sono fatte salve le rendicontazioni già approvate*** *relative ai progetti* ***standard, analitici o a consuntivo*** ~~*medesimi*~~*. Le modalità di cui al primo periodo si applicano anche alle verifiche e alle istruttorie relative alle richieste di verifica e certificazione dei risparmi già concluse.»*

© Rödl & Partner

ART. 56, CO. 8 DL 76/2020 – CONV. C.M. IN L. 120/2020

omissis

8. **Le disposizioni di cui al comma 7 si applicano** anche ai progetti di efficienza energetica oggetto di procedimenti amministrativi di annullamento d'ufficio in corso e, su richiesta dell'interessato, a quelli definiti con provvedimenti del GSE di decadenza dagli incentivi, oggetto di procedimenti giurisdizionali pendenti nonchè di quelli non definiti con sentenza passata in giudicato alla data di entrata in vigore del presente decreto-legge, compresi i ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica per i quali non e' intervenuto il parere di cui all'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199. **Il GSE, preso atto della documentazione già nella propria disponibilità e di eventuale documentazione integrativa messa a disposizione dal proponente, dispone la revoca del provvedimento di annullamento entro il termine di 60 giorni consecutivi dalla data di presentazione dell'istanza a cura del soggetto interessato. Le disposizioni di cui al comma 7 non si applicano** nel caso in cui la condotta dell'operatore che ha determinato il provvedimento di decadenza del GSE è oggetto di procedimento penale in corso concluso con sentenza di condanna, anche non definitiva.

© Rödl & Partner

DECRETO MITE 21.05.2021 - G.U. 31.05.2021 / IN VIGORE DAL 1.06.2021
NUOVI OBIETTIVI E MODIFICHE DEL D.M. 11.01.2017

Il DM 21.05.2021 nasce con l'auspicio di 'sbloccare' il meccanismo pubblico di incentivazione dei progetti di efficienza energetica e a tale fine:

Introduce **procedure più semplici** sia per il calcolo dei risparmi e dei consumi ex ante sia con riferimento a la documentazione da trasmettere al GSE, così da facilitare sia la presentazione dei progetti da parte degli operatori che la loro valutazione.

Rivede, ampliandolo, **l'elenco dei progetti** per il riconoscimento dei Certificati bianchi.

Riduce gli obblighi per il 2020 e per il 2021, per poi aumentarli progressivamente negli anni successivi.

Introduce il sistema di **aste al ribasso** per il rilascio di titoli a valore costante per tutto il periodo di incentivazione che servirà a raggiungere i target al 2024, integrativo rispetto allo schema del Tee.

AGGIORNA nuovamente le disposizioni in materia di verifica e controllo dei progetti ammessi al meccanismo dei CB

Aggiorna il **contributo tariffario** per favorire il finanziamento di nuovi progetti e mantenere il rispetto di criteri di efficienza nella definizione degli oneri e dei costi del sistema.

© Rödl & Partner

ART. 14 DM 21.05.2021
MODIFICHE DELL'ART.12 DM 11.01.2017 – 1/3

ART. 12 D.M. 11 GENNAIO 2017	ART. 14 D.M. 21 MAGGIO 2021
Co. 1 Il GSE svolge il controllo … al fine di accertare **la corretta esecuzione** tecnica ed amministrativa dei progetti per i quali è stato richiesto o concesso l'accesso agli incentivi	… al fine di accertare **la conformità** tecnica ed amministrativa dei progetti
Co. 2 […] il GSE verifica: a) la sussistenza e la permanenza **dei presupposti** e dei requisiti **originali** per il riconoscimento e il mantenimento degli incentivi	(sost.) a) a sussistenza e la permanenza dei requisiti per il riconoscimento e il mantenimento degli incentivi
	AGGIUNTO COMMA 4 BIS: Eventuali modifiche successive su progetti di efficienza energetica che ai sensi della deliberazione dell'Autorità EEN 9/11, del 27.10.2011, se connesse alla realizzazione di nuovi investimenti che generino ulteriore efficienza energetica, non comportano il recupero dei certificati già emessi, né la decadenza e/o il ricalcolo degli incentivi già maturati e possono accedere al beneficio dei certificati bianchi, al netto dei risparmio già incentivato.
Co. 5: Ai fini della verifica del diritto all'incentivo e della relativa determinazione, il GSE valuta, nell'esercizio delle funzioni di controllo, la possibilità di effettuare operazioni di campionamento e caratterizzazione dei combustibili o di altri materiali impiegati negli interventi. Nel caso in cui, ai fini del periodo precedente, siano rese disponibili certificazioni di parte terza indipendente che attestino le caratteristiche dei combustibili e dei materiali, le ulteriori operazioni sono a carico del GSE.	(sost.) Ai fini della verifica del diritto all'incentivo e della relativa determinazione il GSE, nell'esercizio delle funzioni di controllo, può effettuare operazioni di campionamento e caratterizzazione dei combustibili o di altri materiali impiegati negli interventi.

© Rödl & Partner

ART. 14 DM 21.05.2021
MODIFICHE DELL'ART.12 DM 11.01.2017 – 2/3

Co. 13: Le violazioni, elusioni, inadempimenti, incongruenze da cui consegua in modo diretto e sostanziale l'indebito accesso agli incentivi costituiscono violazioni rilevanti di cui all'art. 42 co. 3 DLgs 28/2011.

ART. 12 D.M. 11 GENNAIO 2017

Il GSE dispone il rigetto dell'istanza ovvero la decadenza dagli incentivi, nonché' il recupero delle somme già erogate

ART. 14 D.M. 21 MAGGIO 2021

Il GSE dispone il rigetto dell'istanza ovvero la decadenza dagli incentivi, **nonché il recupero dei certificati bianchi già emessi, valorizzati al prezzo medio di mercato registrato nell'anno antecedente a quello dell'accertamento**

© Rödl & Partner

ART. 14 DM 21.05.2021: MODIFICHE DELL'ART.12 DM 11.01.2017 – 3/3

Costituiscono altresì violazioni rilevanti

ART. 12 D.M. 11 GENNAIO 2017	ART. 14 D.M. 21 MAGGIO 2021
a) La presentazione al GSE di dati non veritieri o documenti falsi, mendaci o contraffatti, al fine di avere indebito accesso agli incentivi;	Invariata
b) l'indisponibilità della documentazione **da conservare obbligatoriamente** nel caso in cui ne sia già stata accertata l'assenza nell'ambito di una precedente attività di controllo;	(sost) b) L'indisponibilità della **documentazione da conservare** a supporto dei requisiti e **delle dichiarazioni rese in fase di richiesta di accesso agli incentivi.**
c) il comportamento ostativo od omissivo tenuto nei confronti del gruppo di verifica, consistente anche nel diniego di accesso alle strutture […] e alla documentazione, purché strettamente connessa all'attività di controllo;	invariata
d) l'alterazione della configurazione dell'intervento non comunicata al GSE, finalizzata ad ottenere un incremento degli incentivi;	invariata
e) L'utilizzo di componenti contraffatti ovvero rubati;	invariata
f) l'inosservanza delle prescrizioni contenute in precedenti provvedimenti in esito all'attività di controllo	invariata
	(int) g) La manomissione degli strumenti di misura installati ai fini della contabilizzazione del risparmio;
	(int) h) L'insussistenza dei requisiti per il riconoscimento e il mantenimento degli incentivi.

© Rödl & Partner

IL DECRETO DIRETTORIALE DEL 3 MAGGIO 2022

Il decreto direttoriale del MiTE del 3 maggio 2022 è stato assunto in forza delle previsioni del D.M. 2017 come modificato dal D.M. 2021.

In particolare, tale decreto approva la **nuova Guida operativa per promuovere l'individuazione, la definizione e la presentazione di progetti nell'ambito del meccanismo dei Certificati Bianchi**, che sostituisce quella del 30.04.2019. Essa si compone di:

- **Allegato 1** "*Chiarimenti operativi per la presentazione dei progetti*". Sono state introdotte tutte le modifiche previste dal DM 21 maggio 2021 e ulteriori chiarimenti emersi dall'esperienza maturata nell'ambito delle istruttorie condotte dal GSE.

- **Allegato 2** "*Guide Settoriali*". Sono state modificate, a seguito degli aggiornamenti introdotti dal DM 21 maggio 2021, tutte le guide già pubblicate con il DD 30 aprile 2019 e sono state introdotte 5 ulteriori nuove guide settoriali:
  - Guida settoriale 7: il settore dei trasporti;
  - Guida settoriale 8: illuminazione pubblica per i progetti a consuntivo;
  - Guida settoriale 9: illuminazione privata per i progetti a consuntivo;
  - Guida settoriale 10: illuminazione pubblica a LED per i progetti standardizzati;
  - Guida settoriale 11: illuminazione privata a LED per i progetti standardizzati.

Relazione illustrativa Decreto CB 2021

© Rödl & Partner

IL DECRETO DIRETTORIALE DEL 3 MAGGIO 2022

...segue

- **Allegato 3** "*Interventi di efficienza energetica non ammissibili*". È stato modificato il precedente allegato, considerando ammissibili gli interventi di free-cooling in forza di quanto previsto dal DM 21 maggio 2021.

- **Allegato 4** "*Chiarimenti relativi agli interventi della Tabella 1*". In attuazione delle modifiche introdotte dal DM 21 maggio 2021, con il nuovo Allegato sono stati forniti chiarimenti rispetto ai progetti indicati nella Tabella 1 dell'Allegato 2 al Decreto e s.m.i. riguardanti:
  - la descrizione dell'intervento e l'indicazione del settore di applicazione;
  - L'identificazione e la descrizione delle migliori tecnologie disponibili tenendo in considerazione anche quelle identificate a livello europeo, con indicazione delle potenzialità di risparmio in termini economici ed energetici;
  - ove possibile, il programma di misura, le variabili operative, il consumo di baseline e l'algoritmo di calcolo dei risparmi di energia primaria generabili dal progetto.

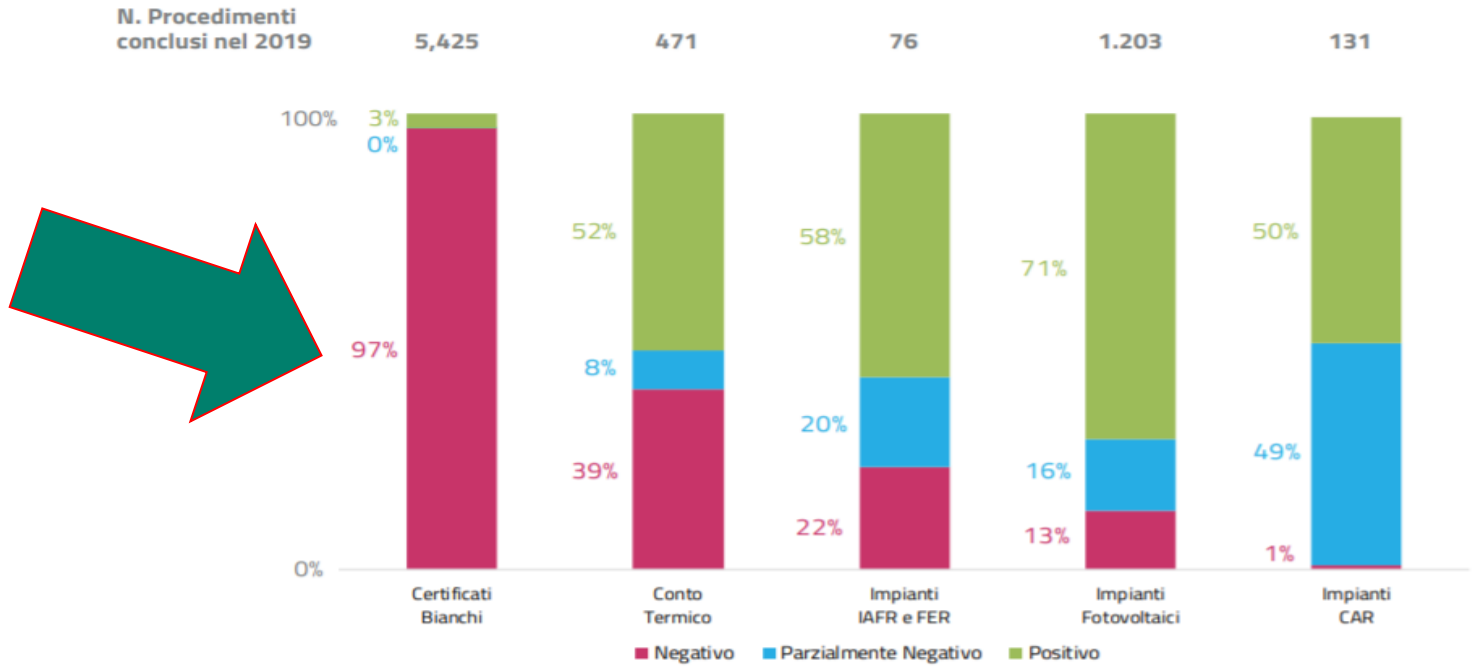
- **Allegato 5** "*Schede di progetto a consuntivo standardizzate*". Sono state introdotte, così come previsto dall'art. 15 del DM Certificati Bianchi, diverse schede di progetto a consuntivo standardizzate

- INOLTRE, **il decreto approva l'elenco non esaustivo dei progetti di EE ammissibili_ sostituisce tabella 1 all. 2 DM 2017.**

Relazione illustrativa Decreto CB 2021

© Rödl & Partner

ESITI DELLE ATTIVITA' DI VERIFICA DEL GSE NEL 2019



CB: Oltre 10.500 verifiche su progetti di efficienza energetica tra il 2017 ed il 2019 di cui **5.425** concluse nel 2019.

L'attività di controllo massivo, soprattutto sulle schede standard, si è conclusa con la revoca dell'incentivo **nel 97% dei casi**!

[Fonte GSE spa RA2019, pag. 184 fig. 4]

© Rödl & Partner

LE VIOLAZIONI RISCONTRATE NEI CONTROLLI DEL 2019

Nel **2019** erano stati conclusi complessivamente 7.306 procedimenti. Con riferimento ai diversi meccanismi di incentivazione, 1.203 procedimenti hanno riguardato impianti fotovoltaici (16,5 per cento), 5.425 interventi di cui al D.M. 2012 (74,3 per cento).

Relativamente agli interventi di cui ai Certificati Bianchi e Conto Termico, sono state accertate 5.483 violazioni, di cui 5.257 relative al meccanismo del Certificati Bianchi

VIOLAZIONI RILEVANTI DI CUI ALL'ART. 12 DEL D.M. 11 GENNAIO 2017		FREQUENZA
art. 12, comma 14, lett. a)	Presentazione al GSE di dati non veritieri o documenti falsi, mendaci o contraffatti, al fine di avere indebito accesso agli incentivi	29
art. 12, comma 14, lett. c)	Comportamento ostativo od omissivo tenuto nei confronti del gruppo di verifica, consistente anche nel diniego di accesso alle strutture dell'intervento nella disponibilità del soggetto titolare del progetto ovvero alla documentazione purché' strettamente connessa all'attività di controllo	4.212
TOTALE		4.241

Violazioni accertate dal GSE nell'ambito delle verifiche afferenti agli interventi di efficienza energetica – Certificati Bianchi

ALTRE VIOLAZIONI	FREQUENZA
Difformità che hanno comportato la decadenza dal diritto agli incentivi	1.008
TOTALE	1.008

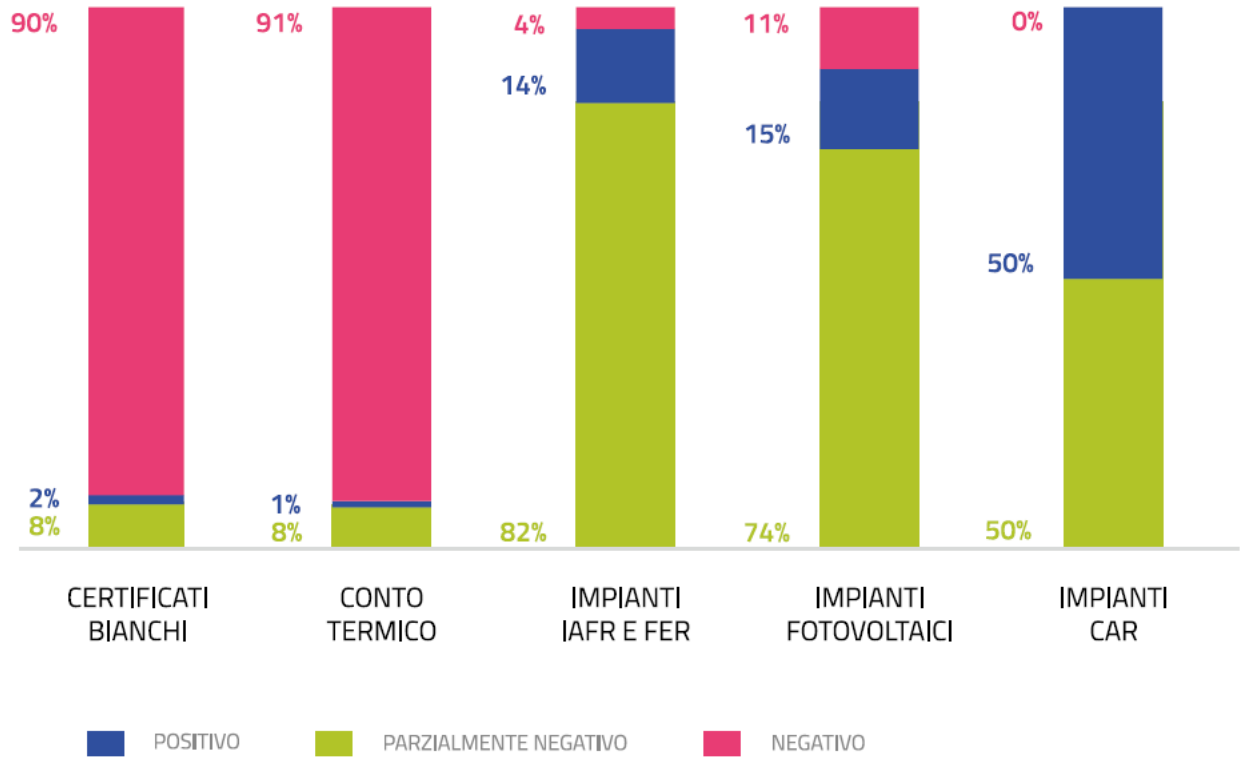
Altre violazioni accertate dal GSE nell'ambito delle verifiche afferenti agli interventi di efficienza energetica – Certificati Bianchi

GSE Rapporto Annuale Certificati Bianchi 2021 - https://bancadativerifiche.gse.it/SiteAssets/documenti/Violazioni%20Accertate_2019_Certificati-Bianchi.pdf

© Rödl & Partner

ESITI DELLE ATTIVITA' DI VERIFICA DEL GSE NEL 2020

Figura 4 - Dettaglio percentuale esito procedimenti conclusi nel 2020: suddivisione per tipo di incentivazione



Nel 2020 sono stati conclusi **3.049 procedimenti**, 297 dei quali relativi al DM 2012.

[Fonte GSE - RA2020, pag. 245]

© Rödl & Partner

I CONTROLLI DEL GSE NEL 2021

Nel 2021 il GSE ha effettuato controlli su un totale di 250 interventi incentivati dal DM 2012.

L'attività di controllo è stata condizionata nella prima parte dell'anno dall'emergenza sanitaria del Covid-19; pertanto per la gran parte sono state verifiche documentali.

Tipologia di controllo	Numero
Controlli con sopralluogo su RVC-C	8
Controlli documentali RVC-S	242
Totale	250

Tabella 3 Controlli effettuati dal GSE nell'anno 2021

Sono stati conclusi 80 procedimenti «*con un'alta percentuale di decadenze con riferimento ai controlli su schede standard RCV-S».*

*«Sono inoltre state individuate **5 società ESCO** che non rispondono al controllo e oggetto pertanto di indagine da parte dell'Autorità Giudiziaria».*

GSE Rapporto Annuale Certificati Bianchi 2021

© Rödl & Partner

IL CONTENZIOSO DEL GSE – DATI CORTE CONTI 2019

Secondo la Corte dei Conti «*a partire dalla nascita della società* [1999] *e* ***fino al 31.12.2019*** *i procedimenti giurisdizionali avviati innanzi alle diverse Autorità competenti, proposti dal Gse o ad esso notificati e censiti nel Data Base "gestione del contenzioso" (fatta eccezione per quelli relativi al contenzioso giuslavoristico) ammontano ad un numero complessivo di* ***10.277.***
Di questi, ***solo nell'ultimo biennio sono stati aperti 2.462*** *procedimenti o fasi processuali (in particolare 1.361 nel 2018 e 1.101 nel 2019).»*

La massima parte di questi vede il GSE nel ruolo di resistente dinnanzi al giudice amministrativo e ha ritenuto di costituirsi in **2.389** procedimenti, di cui **154 hanno riguardato i progetti incentivati mediante Titoli di Efficienza Energetica.**
Ed ancora:

- **243** sono i giudizi (o fasi di giudizio) instaurati dal GSE per il **recupero degli incentivi** (a seguito di annullamento o decadenza);
- **20** i **procedimenti penali**, in cui il GSE è stato individuato come parte offesa e si è costituito parte civile.

Tabella 15 - Contenzioso

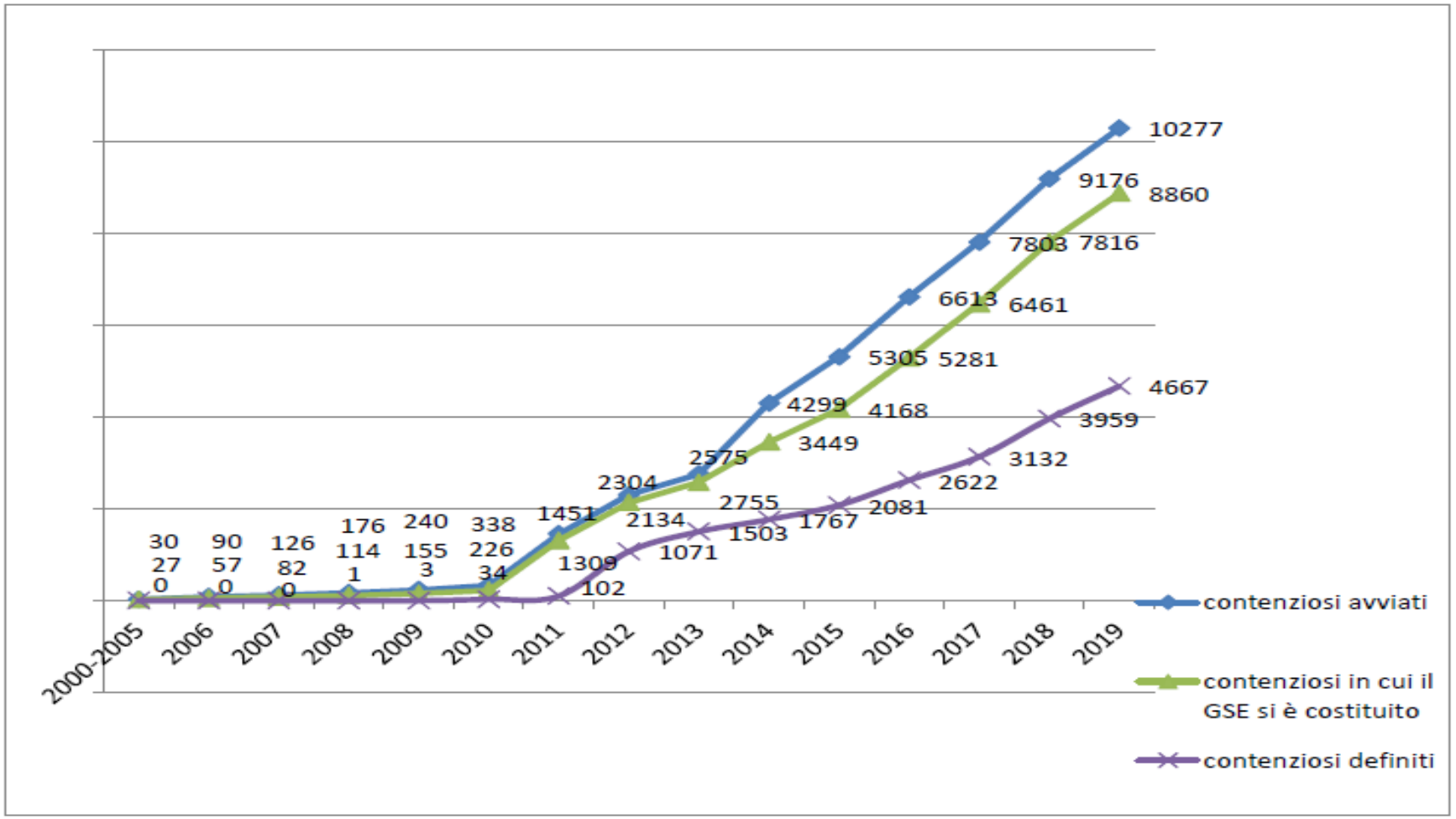
	Pendenti al 31.12.2019	2018	2019
Cause avviate	10.277	1.361	1.101
GSE costituito	8.860	1.345	1.044
Cause definite	4.667	898	707

Determinazione e relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del G.S.E. S.p.A. 2019

© Rödl & Partner

IL CONTENZIOSO DEL GSE – DATI CORTE CONTI 2019

Grafico 1 -Contenzioso



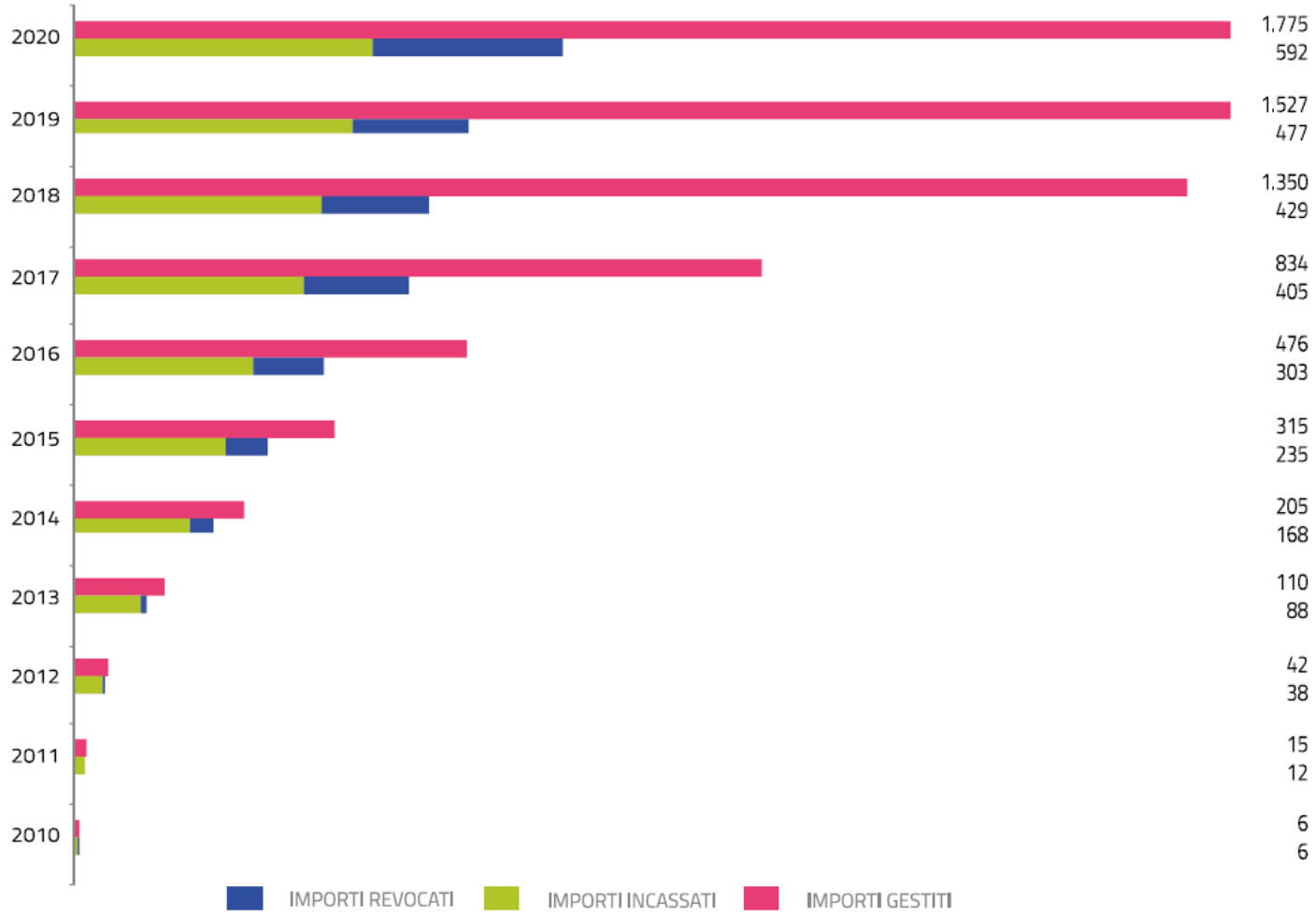
Oggetto dei giudizi: l'annullamento di provvedimenti aventi ad oggetto il mancato riconoscimento, il riconoscimento in misura inferiore a quanto richiesto o la revoca/annullamento del riconoscimento dei benefici afferenti ai diversi ambiti d'incentivazione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico.

Determinazione e relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del G.S.E. S.p.A. 2019

© Rödl & Partner

IL PROCESSO DI RECUPERO CREDITI AL 2020

Figura 5 - Importi gestiti, incassati e revocati, cumulati nel periodo 2010-2020 [mln€]



[Fonte GSE - RA2020, pag. 246]

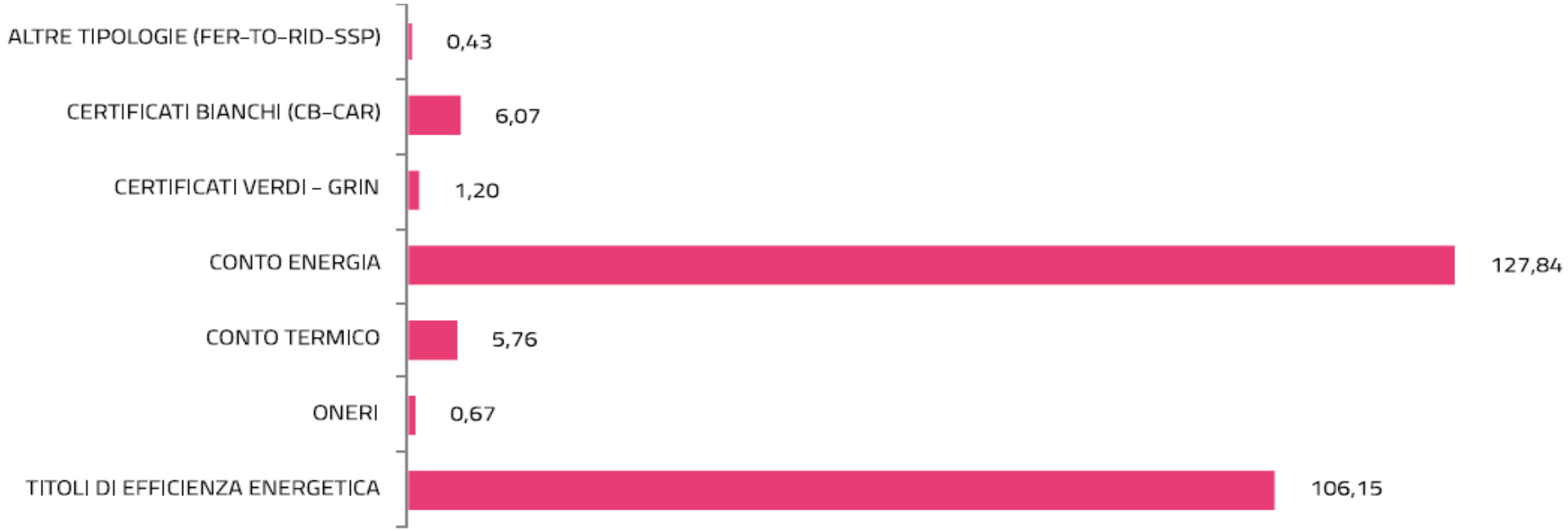
Crediti gestiti dal 2010 al 2020 = 1,78 mld €, di cui 362 mld € incassati e 230 mld € revocati.

Recuperi avviati nel 2020 = 248 mln €, recuperati 14,95 mln € [+ 12,81 mln € relativi ai recuperi avviati tra 2010 e 2019]. 133,31 mln€ *sub iudice.*

© Rödl & Partner

NATURA DEI CREDITI

Figura 6 - Tipologia di incentivo oggetto di recupero nel 2020 [mln€]



Fonte GSE RA 2020, pag. 247

© Rödl & Partner

LA GIURISPRUDENZA

Pronuncia pro operatori:

Il Cons. Stato ha accolto il ricorso della ESCo, avente ad oggetto il provvedimento di annullamento in autotutela (di molteplici RVC standard), avendo accertato la carenza dei requisiti previsti dall'art. 21 nonies L 241/90. Inoltre il C.S. ha contestato duramente la pretesa documentale imposta *ex post,* ritenendola contraria ai principi eurounitari di tipicità, tassatività, prevedibilità e conoscibilità delle norme che regolano l'azione amministrativa. (Cons. Stato, Sez. IV, sent. n. 6516/2021)

Pronuncia pro GSE:

.I. il potere di controllo del GSE (ante D. Semplificazioni) non è soggetto a limiti;

.II. centralità della liberatoria, assistita dal documento di identità del cliente partecipante, e di qualsiasi altro documento il GSE ritenga necessario per «*verificare la veridicità ed attendibilità di quanto dichiarato nelle schede di rendicontazione*»;

.III. Il rigetto dell'istanza ex art. 56 è legittimo anche in caso di omesso bilanciamento in caso di «*rilevanza ed autoevidenza degli interessi pubblici tutelati*» tanto che potrà dirsi soddisfatto, nel caso, dando rilevanza alla «*falsa rappresentazione dei fatti*» accertata. (T.A.R. Lazio, Roma, Sez. 3°Ter, sent. n. 7122/2022)

© Rödl & Partner

CONTATTI



ANNA MARIA DESIDERÀ
Associate Partner
Avvocato

T +39 049 80 46 911
F +39 049 80 46 920
anna-maria.desidera@roedl.com

© Rödl & Partner

Rödl & Partner

Avvocati, Dottori Commercialisti, Revisori Legali e Consulenti del Lavoro

Attorneys-at-Law, Tax Consultants, Certified Public Accountants and Labour Consultancy

Rechtsanwälte, Steuerberater, Wirtschaftsprüfer, Arbeitsrechtsberater

MILAN

Rödl & Partner
Largo Donegani 2
I-20121 Milano

T +39-02-6328841
Fax +39-02-63288420
info@roedl.com

PADUA

Rödl & Partner
Via F. Rismondo, 2/E
35131 Padova

T +39-049-804 6911
Fax +39-049-8046920
padova@roedl.com

ROME

Rödl & Partner
P.zza S.Anastasia, 7
00186 Roma

T +39-06-96701270
Fax +39-06-3223394
roma@roedl.com

BOZEN

Rödl & Partner
P.zza Walther- von- der- Vogelweide 8
39100 Bolzano

T +39-0471-1943200
Fax +39-0471-1943220
bolzano@roedl.com

© Rödl & Partner